

L'epopea western rivive col progetto dei Nicolosi Bros.

di PAOLO PACCO'

ORBASSANO - «Ormai il progetto è partito. Se riusciremo a raccogliere i 20mila euro necessari andremo a girare in Spagna, altrimenti ci accontenteremo delle location che abbiamo già individuato in Piemonte, alcune delle quali anche sulle sponde del Sangone».

Parola di Daniele Nicolosi, giovane regista orbassanese che ha al suo attivo già un cortometraggio selezionato nel 2011 per il premio David di Donatello.

Questa volta però l'idea è quella di rifarsi ai classici film western e realizzare un piccolo sogno che è comunque già in fase avanzata. «È praticamente tutto pronto - sottolinea il regista che con il fratello Paolo ha fondato l'associazione Metropolis Film che cura le rassegne cinematografiche orbassanesi - Il film si intitolerà "Along the river", la cui sceneggiatura è tratta da un racconto di Giampaolo Galli, scrittore ed appassionato di western; la colonna sonora è firmata dal cantante Gabriele Carena e dal compositore Marco Mancini. Costumi, armi e oggetti di scena saranno messi a disposizione da Mirko & Omar Luzietti, gli Italian Western Artists; Luciano Guglielmi, dell'associazione "ICavalieri dell'Aquila" è il location manager nonché consulente».

Nei giorni scorsi è stato presentato il progetto e la sua relativa campagna di crowdfunding lanciato sulla piattaforma "Produzioni dal basso" che si concluderà alla fine di aprile.

Ma la vera chicca dovrebbe essere la partecipazione di uno dei simboli del cinema italiano tutto pistole e sparatorie: Franco Nero.

Il 73enne attore, icona del genere

western all'italiana, protagonista nel 1966 di "Django" vera e propria pellicola culta cui nel 2012 anche Quentin Tarantino ha voluto rendere omaggio con "Django Unchained" in cui compare in un cameo lo stesso attore italiano.

«Non sono molti in Italia i volti che richiamano l'epopea dei cosiddetti "spaghetti western" - sottolinea Nicolosi - Ecco perché abbiamo voluto sottoporre il nostro progetto proprio a Franco Nero. Il suo responso è stato positivo: ci ha già dato una disponibilità di massima per interpretare il ruolo del protagonista,

uno sceriffo non più giovane ma in grado comunque di incutere timore e rispetto grazie alla sua esperienza e personalità».

Per realizzare il loro sogno, i fratelli Nicolosi hanno bussato anche alle porte di istituzioni pubbliche ed enti preposti proprio al sostegno delle iniziative cinematografiche: «Il problema però è legato al fatto che il genere western non raccoglie particolari consensi e conseguentemente anche finanziamenti e sponsorizzazioni non sono certo facili da reperire. Ecco perché abbiamo scelto di fare tutto da soli, anche se continueremo comunque a cercare appoggi a qualunque livello».

La prossima scadenza è quella del 30 aprile, data in cui è fissato il termine della raccolta attraverso il crowdfunding. Una volta valutata la cifra raggiunta ed i fondi raccolti con altre attività di autofinanziamento, si definiranno gli ultimi dettagli in vista dell'inizio delle riprese. «Il cortome-



Il regista orbassanese Daniele Nicolosi

traggio avrà una durata di circa 20 minuti - precisa Daniele Nicolosi - Si realizzerà in ogni caso. A seconda del budget che avremo a disposizione, sceglieremo quindi dove andare a girare le cinque scene previste. Il sogno resta sempre la Sierra Nevada che ha fatto da cornice a tanti spaghetti western ed anche ai capolavori di Sergio Leone. Altra location l'abbiamo individuata in Croazia sui Monti della Vena ma potremmo anche accontentarci di utilizzare scenari altrettanto suggestivi magari proprio a due passi da casa, sulle sponde del Sangone. L'obiettivo è quello di portare a termine le riprese entro l'estate».

Franco Nero nel cast: «Ci ha detto di sì al ruolo di protagonista»

Finanza stanga frodi auto

ORBASSANO - La Guardia di finanza ha concluso un'attività di Polizia giudiziaria e tributaria nel settore del commercio di autoveicoli che nel Torinese che ha portato alla denuncia di 21 persone per i reati di dichiarazione fraudolenta mediante uso di fatture o di altri documenti per operazioni inesistenti, dichiarazione infedele, dichiarazione omessa ed emissione di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti.

L'attività, condotta dai finanzieri del Gruppo della tenenza di Orbassano, è partita da una verifica fiscale eseguita nel 2009 nei confronti di una ditta individuale che emetteva fatture false a beneficio di imprenditori operanti nel commercio di autoveicoli, che si è conclusa con la constatazione di quasi tre milioni di euro di fatture false. Un ruolo di rilievo nella frode è stato assunto da due torinesi 49enni, che hanno ricoperto cariche di amministratori nelle società utilizzatrici delle fatture false, mantenendo i contatti con la "cartiera". Complessivamente le Fiamme gialle hanno constatato oltre otto milioni di euro di ricavi non dichiarati, tre milioni e mezzo di costi non deducibili, ed Iva dovuta per più di un milione.

Accordo Coesa-Comune per l'edificio di quartiere

ORBASSANO - Importanti novità per l'Edificio di quartiere di via Allende. È infatti stata firmata giovedì scorso la convenzione tra Comune e consorzio Coesa per l'utilizzo e la gestione di questi locali. Un accordo deliberato dalla giunta lo scorso 17 marzo, ora ufficializzato.

L'edificio non veniva utilizzato da circa due anni a causa di una dichiarazione di inagibilità dovuta al crollo di una parte del cornicione, che necessita, per il ripristino, di un intervento su tutta la superficie del tetto.

L'edificio, inoltre, non era completamente a disposizione dell'amministrazione in quanto gravato da una causa legale in corso con l'associazione che lo gestiva precedentemente, causa che è stata vinta dall'amministrazione.

L'accordo con il consorzio Coesa permetterà di tornare a usufruire di questa struttura, in una duplice modalità: in primo luogo il consorzio fornirà, tutti i giorni fino alle 17, un servizio in convenzione con il Cidis rivolto ai ragazzi portatori di handicap.

Al di fuori di questi orari, Coesa gestirà l'edificio come centro di quartiere curandone l'apertura per tutta la settimana (ad eccezione dei giorni festivi).

I lavori di ripristino saranno sostenuti in parte dal consorzio, con la locazione della struttura, e in parte dal Comune. Gli interventi necessari per rendere nuovamente agibili i locali partiranno in breve tempo.

«È un risultato importante - sottolinea il sindaco Eugenio Gambetta - che ci permette di confermare sul territorio un ulteriore servizio assistenziale. Il consorzio Coesa infatti gestirà il Centro cercando di identificarlo nuovamente con la sua funzione primaria di Edificio di quartiere, con l'obiettivo di proporre nuove iniziative e occasioni di aggregazione tra i cittadini. Un particolare ringraziamento all'ex assessore Elvi Rossi per il lavoro che ha svolto, durante il suo mandato, affinché fosse oggi possibile stipulare questo importante accordo».

Si indaga sulle cubature

ORBASSANO - Blitz della Guardia di finanza sabato scorso in Municipio. Sulle ragioni che hanno portato gli uomini delle Fiamme gialle ad acquisire diverso materiale dagli uffici comunali, resta per ora in fitto riserbo.

Dalle indiscrezioni pare che l'inchiesta sia partita da un esposto in cui si segnalava il fatto che una delle costruzioni realizzate in un'area alle porte della città, avesse una cubatura superiore al consentito. All'epoca erano scattati gli accertamenti che avevano verificato come l'altezza di uno delle palazzine avesse un'altezza di 90 centimetri superiori al consentito.

Dal Comune era partita l'ordinanza di ripristino in seguito alla quale la società costruttrice aveva fatto ricorso al Tar che aveva consentito al titolare di non demolire il tetto. Era quindi stata comminata soltanto una sanzione. La diatriba legale è quindi proseguita tra soggetti privati ed il Comune in questo caso sarebbe soltanto uno spettatore della vicenda sulla quale il sindaco Eugenio Gambetta si dichiara assolutamente tranquillo.

Vignale: «Il San Luigi sarà penalizzato»

ORBASSANO - «L'assessore Saitta continua a spergiurare che la revisione della rete ospedaliera inizierà dopo la nomina dei direttori generali e verrà attuata nel prossimo biennio. Peccato che, in una determina del 23 marzo, il direttore generale abbia dato precise indicazioni sulla concentrazione della diagnostica di laboratorio, dimostrando invece l'esatto opposto».

Il consigliere regionale di Forza Italia, Gianluca Vignale critica le scelte della giunta in merito alla razionalizzazione del sistema sanitario. «Il presidio più penalizzato sarà il San Luigi, che vedrà perdere più di 30 attività di laboratorio. Il centrosinistra, scegliendo di indicare due Dea a 1000 metri, ha commesso un evidente errore: non solo per la salute dei piemontesi ma anche da un punto di vista logistico ed economico. Parte consistente degli esami afferenti al San Luigi provengono infatti dai centri prelievo dell'Asl To3. A partire dai prossimi mesi questi dovranno essere portati non al San Luigi, ma al Mauriziano per tornare poi nei centri di prelievo. Una scelta priva di senso. Per questo abbiamo presentato un ordine del giorno finalizzato a bloccare questa decisione diseconomica».

Beinasco - Successo per l'incontro sulle 'disconnessioni'

STRAORDINARIA

partecipazione di genitori all'incontro "Possiamo disconnettere i nostri figli?" organizzato martedì scorso dall'associazione genitori Borgaretto AllegraMente. Sessanta persone hanno presenziato all'evento, ma soprattutto hanno avuto la possibilità di partecipare attivamente all'esposizione degli argomenti da parte del dottor Eddy Chiapasco, rendendo così la serata un grande successo non solo per il "tutto esaurito" ma per l'interesse suscitato, per l'utilità attestata dai lusinghieri commenti di fine serata e dai ringraziamenti ricevuti successivamente. Negli ultimi 15 anni le innovazioni tecnologiche hanno modificato



radicalmente il nostro modo di lavorare, comunicare, stare in relazione e persino vivere la nostra intimità. È un fenomeno che coinvolge tutte le generazioni e che, se da un lato sembra semplificare la nostra quotidianità, dall'altro ci pone di fronte a una serie di insidie e di situazioni non facilmente gestibili.